

TRIBUNALE DI LANCIANO

RICORSO PER AMMISSIONE PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 3/2012

ART. 6 E ss.

Il Sig.

rapp. e

difeso dall'Avv. Maria Grazia PICCININI (PCCMGR57A50E435G) nel presente procedimento giusta procura in calce al presente atto e presso il cui studio in Lanciano, via Arco della Posta n. 5, elegge domicilio ai fini del presente procedimento. Si comunica ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento che l'indirizzo di posta certificata cui devono essere inviate è mariagraziapiccinini@pec.it ovvero il numero di fax 0872712689.

Il Sig. in seguito sarà denominato **“Debitore”**

Coadiuvati

dal Dott. Jonny Di Nucci nato a Lanciano il 7.04.1958 CF. BMB NCL 58D07 E435L, pec nicola-bomba@larpec.com , Fax 0872710202 in seguito indicato come **“Gestore della crisi”**, giusta nomina del 30.05.2017 ex art. 15 c.9 L 27.01.2012 n. 3 dell'Organismo della Crisi da Sovraindebitamento della Associazione OCC Commercialisti Associati” con sede in Pescara Via Rieti n. 45

PREMESSO

a) Che il Debitore è ammesso alla presente procedura ai sensi dell'art. 6.2 della Legge 3.2012 in quanto non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 Marzo 1942 n. 267

- b) Che sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 7.2 della legge 3/2012 in quanto il Debitore non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge 3/2012, in quanto non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14 bis della Legge 3/2012 ed in quanto fornisce idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale(come allegata);
- c) Che in data 30.05.2017 il referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Associazione OCC Commercialisti Associati" con sede in Pescara Via Rieti, richiesto dal Debitore, ha nominato quale Gestore della Crisi il Dott. Jonny DI NUCCI
- d) Che sono stati predisposti unitamente al gestore della Crisi, la proposta di accordo con la relazione particolareggiata di cui all'art. 9.3 -bis della L. 3/2012 (allegata sub A) e i documenti richiesti dall'art. 9.2 della L. 3/2013 (allegati sub b);
- e) Che per meglio rappresentare l'allegata proposta si riepilogano in sintesi i debiti pendenti e i beni e/o crediti del Debitore (comunque meglio precisati negli allegati sub b1 e b2);

DEBITI:

- 1) Le obbligazioni assunte dal Sig. ammontano complessivamente ad € **545.280,81** e di essi € **421.724,02** sono debiti privilegiati ed € **123.556,79** sono debiti chirografari.

BENI O CREDITI

A fronte di tali debiti, il vanta la piena proprietà di un fabbricato di due piani, ad uso commerciale , costituito da un locale commerciale e

locale magazzino al piano terra, rifiniti ed un piano sottotetto, non rifinito.

Lo stesso è proprietario anche di terreni adiacenti.

Tale lotto è ubicato nel Comune di Lanciano, c.da Follani, nei pressi del centro Commerciale La FONTANA.

Il Sig. , intende cedere tutti i suoi beni immobili valutati secondo perizia che si allega, con valutazione più che prudenziale, € **539.920,00** con relazione tecnica dell'arch. Francesca Miscia redatta in data 13.10.2017.

Situazioni che hanno portato il all'indebitamento incolpevole.

Il dal 2001 ha gestito una pizzeria in Lanciano in Via Follani n. 78/A e fino al 2012 circa, le cose andavano abbastanza bene., tanto di permettere al di progettare la realizzazione su un terreno di sua proprietà, di un immobile dove sistemare la pizzeria, così evitando di pagare l'affitto e di realizzare anche una casa per sé e la sua famiglia.

Purtroppo tra le pratiche burocratiche e la progettazione, l'inizio dei lavori si ebbe solo nel 2014 quando purtroppo il , cominciò a far fatica a tenere fede agli impegni presi, unitamente e contemporaneamente alle spese di gestione della pizzeria, ed alle spese della famiglia, che vivevano sostanzialmente solo con questa attività. Infatti anche la moglie lavorava nella pizzeria.

Il dunque, per fare fronte alle spese, cominciò a contrarre finanziamenti che dapprima riuscì a pagare, perché l'attività della pizzeria andava ancora bene.

Il primo problema nacque perché fatta richiesta di € 500.000,00 alla BLS per edificare, sembrava fosse cosa fatta ed invece, vi fu un cambio di proprietà nella banca, e invece, la BPER che subentrò alla BLS, non accordò un finanziamento di €500.000,00 ma solo di € 300.000,00.

Siccome gli impegni erano già stati assunti per fare fronte alla differenza che non era stata corrisposta, diede fondo ai propri risparmi, vendette tutte le auto di proprietà e contrasse altri finanziamenti per coprire le residue somme.

Contemporaneamente, c'è stata una forte contrazione dell'attività che nel giro di due anni, dal 2014 al 2016, ha portato praticamente una azienda che viveva anche bene del proprio lavoro, ad essere un'attività che produceva solo perdita. A questo punto nella primavera 2017, decise di sospendere l'attività licenziando tutti i dipendenti . Il reddito del è precipitato praticamente a zero, tanto che attualmente vive nei locali dove in precedenza era ubicata la sua attività commerciale.

Allo sfacelo economico si è accompagnato come spesso succede, anche lo sfacelo familiare, tanto che nel mese di Luglio 2015, il si è separato dalla moglie e attualmente vive con una compagna, la cui famiglia, provvede anche al suo sostentamento

Saltuariamente lavora, ma non ha ancora trovato, pur cercandola una occupazione fissa con uno stipendio ben determinato. Va avanti con contratti settimanali, quando riesce a trovare lavoro.

Attualmente è obbligato a versare un assegno di mantenimento per le figlie minori, di € 750,00 mensili, che da qualche mese non riesce a versare per intero ed in alcuni mesi per niente.

La sua situazione è assolutamente precaria ma quello che sta a testimoniare come questo stato di sovraindebitamento non sia stato colpevole, è dimostrato dal fatto che il fino all'ultimo ha pagato i dipendenti e tutti gli oneri relativi alle assunzioni, ha pagato le tasse e per quello che ha potuto ha pagato anche i fornitori, per poi arrendersi dinanzi alle rate dei mutui cui non riusciva più a fare fronte a causa della contrazione delle entrate nella attività che gestiva e della cessazione della stessa.

TUTTO CIO'PREMESSO:

Il sig. come sopra rapp. e difeso , sulla base della relazione che si allega a firma del Gestore della Crisi che in esso ha meglio illustrato il Piano secondo cui ripartire e nella misura in cui ripartire i debiti del Sig. che si riassume nel modo seguente:

- 1) pagamento integrale dei debiti di giustizia;
- 2) - pagamento del 100% dei creditori privilegiati;
- 3) - pagamento parziale di tutti gli altri creditori chirografari per un importo pari al 12% del dovuto

Per ottenere tale risultato, si darà luogo alla vendita del compendio immobiliare di cui il è intestatario e che è stato valutato dalla perizia dell'Architetto. Francesca Miscia, € **539.920,00**, con una **valutazione che questa parte ritiene anche prudentiale.**

CHIEDE

Che l'Ill.mo Sig. Giudice del Tribunale di Lanciano

RITENUTI

Sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli artt. 7 , 8 e 9 L. 3/2012,

VOGLIA

Con decreto ex art. 10.1 L. 3/2012

FISSARE UDIENZA

Entro 60 giorni dal deposito della presente proposta ,

DISPONENDO

Ex art. 10.2 L 3/2012 la comunicazione della proposta allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché disponendo l'idonea forma di pubblicità, la trascrizione a cura dell'Organismo di composizione della crisi, del decreto e l'ordine, a pena di nullità sino al momento con cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, di non iniziare o proseguire le azioni esecutive individuali, disporre sequestri conservativi o acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, il tutto sempre ai sensi dell'art. 10.2.L.3/2012

Lanciano li 5 Ottobre 2017

Avv. Maria Grazia PICCININI

Si allegano:

- 1) Certificato centro dell'Impiego che attesta lo stato di occupazione precaria del ;
- 2) Attestazione Gestore Dott. DI NUCCI
- 3) Relazione peritale sul compendio immobiliare di proprietà del ;
- 4) Prospetto debiti.